

Prot.0007359 del 5/11/2016



**CERTIFICAZIONE**  
L. 104/92 (disabilità)  
L. 170/2010 (DSA)

**DIAGNOSI**  
Dist. Sviluppo Linguaggio  
Spettro autistico HF

**Svantaggio socioeconomico,  
linguistico e culturale  
(C.M. 8/2013)**

**D.M. 27 Dic. 2012**  
Gli alunni che necessitano di BES  
possono usufruire degli strumenti  
compensativi e delle misure  
dispensative previste dalla  
L. 170/2010.



# Bisogno Educativo speciale

Il **Bisogno Educativo Speciale** rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'**inclusione**

# Chi sono i BES

Dalla direttiva del 27/12/2012

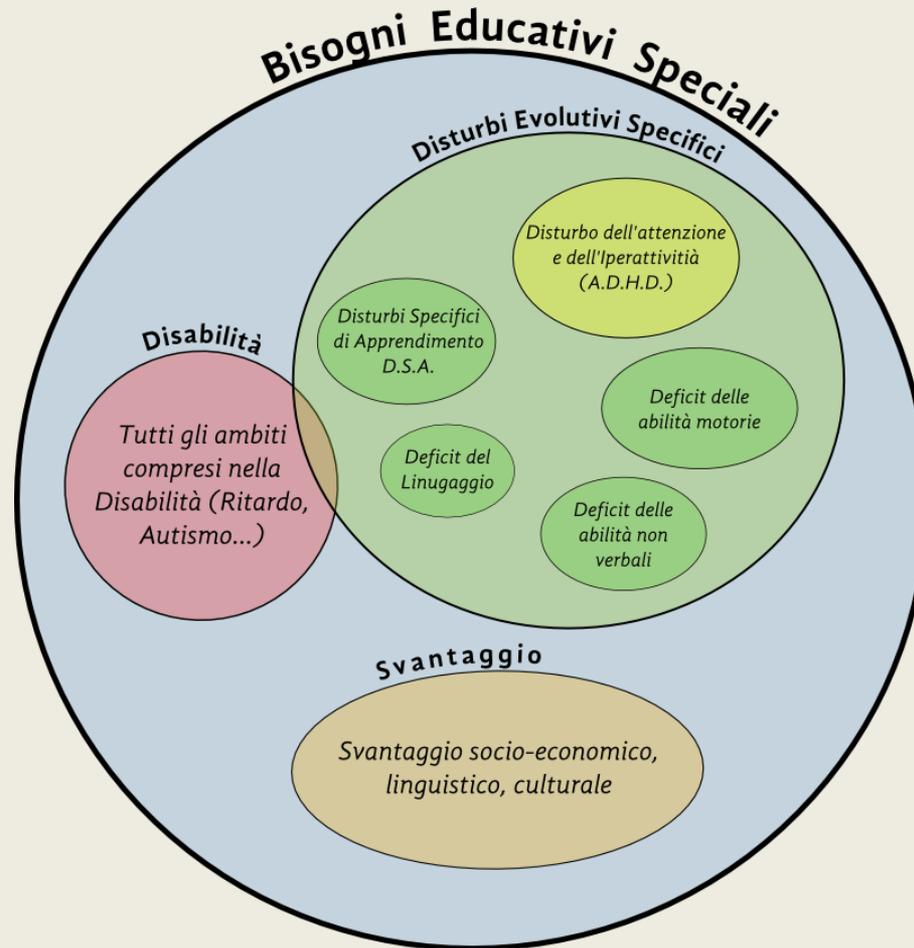
«...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta»

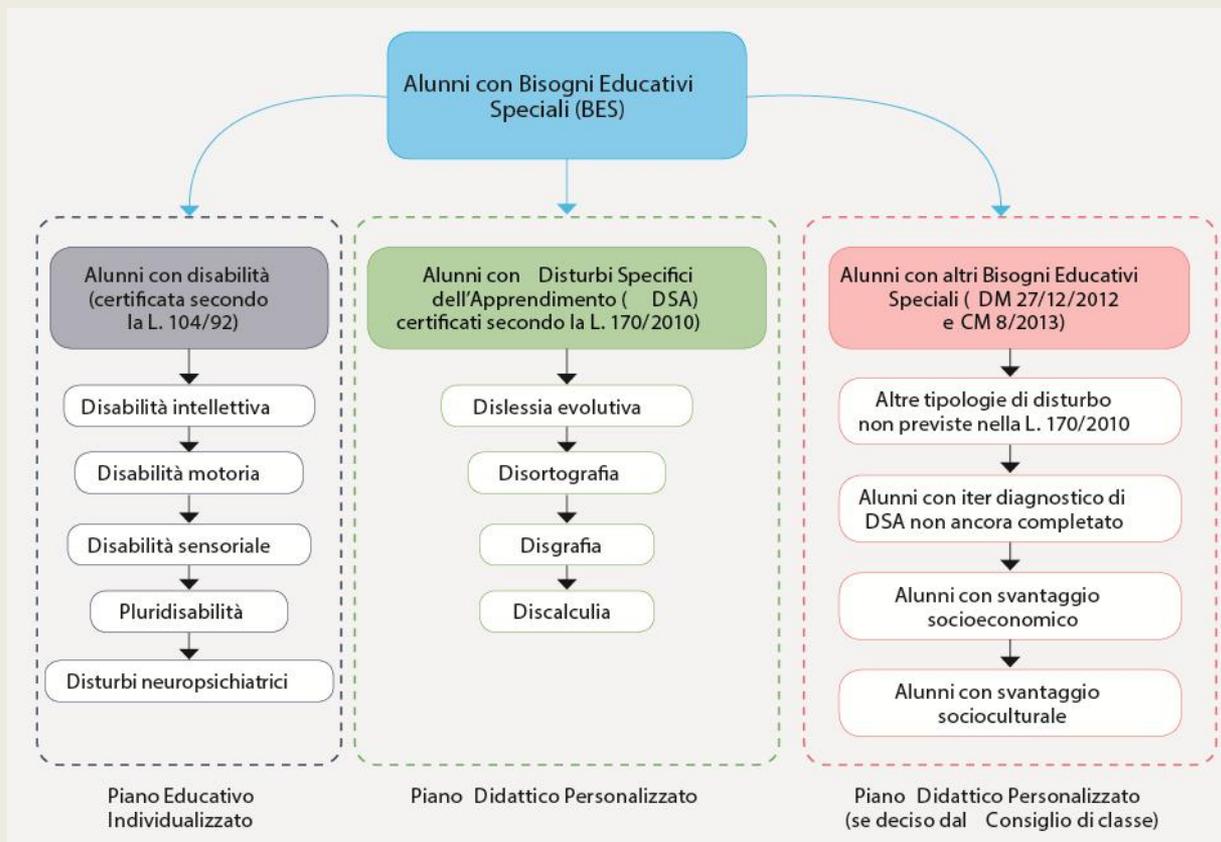
# Chi sono i BES

**Possiamo distinguere tre grandi categorie:**

- **DISABILITÀ** (L. 104/1992)
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** ( da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI





# DIRETTIVA MIUR DEL 27/12/2012

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la **cultura dell'inclusione**, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.”

# COME INDIVIDUARE UN ALUNNO BES

## **In base ad una diagnosi**

Decisione del C.d.C. o team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica. La scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati) riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

## **Su decisione della scuola (senza diagnosi)**

La scuola si attiva autonomamente, con decisione del C.d.C. o team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato.

# DSA



# DSA

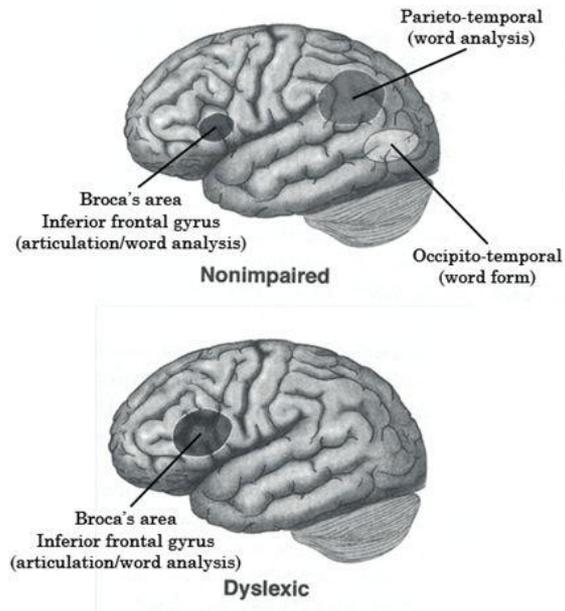
## *DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

- **DISLESSIA F81.0:** disturbo specifico della lettura
- **DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA F81.1:** disturbo della scrittura
- **DISCALCULIA F81.2:** disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli
- **COMORBILITA' F81.3:** compresenza di tutte le difficoltà ed anche di altre disprassie

ICD – 10 (International Classification of Diseases. Versione n. 10 del 2007)

# DSA

## COSA SUCCEDE NELLA DISLESSIA



# DIFFERENZA TRA BES E DSA

- DSA è una sigla che indica una categoria diagnostica
- BES indica una categoria «scolastica»

# GLI

## Conosciamo i protagonisti

**G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**



# GLI

## Il G.L.I.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)** e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

# GLI

Istituzione del **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Gruppo allargato che non comprenderà solo i docenti di sostegno, ma anche funzioni strumentali, docenti disciplinari, assistenti educativi – culturali

# GLI

Il GLI dovrà

- Trattare le questioni relative a tutti gli alunni con BES certificati e non.
- Programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane..) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con docenti, le famiglie e i servizi socio sanitari

# SCUOLA

## Cosa è richiesto alla scuola?

- Per gli altri alunni con B.E.S. i Consigli di Classe *hanno l'obbligo di personalizzare la didattica*, anche adottando misure compensative e/o dispensative

**STRUMENTO PRIVILEGIATO E' IL P.D.P.**, inteso come percorso individualizzato che consente di:

**definire, monitorare, documentare** le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata

## Cosa è richiesto alla scuola?

### Collaborazione con le FAMIGLIE

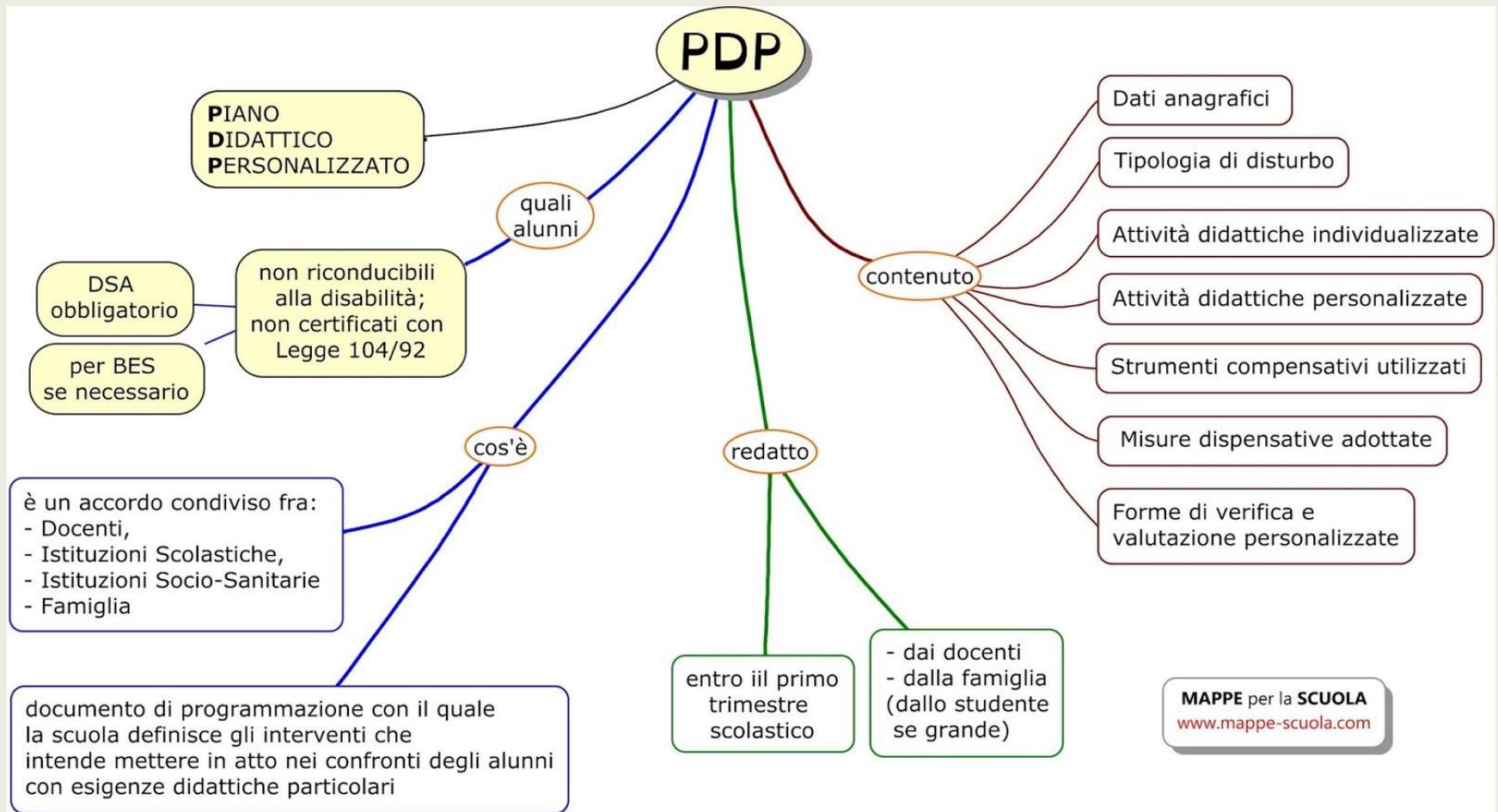
*« È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.»*

# PDP

- IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) NON E' OBBLIGATORIO PER TUTTI I BES



# PDP



# CDC

Il **consiglio di classe**, individuati gli alunni con BES, collegialmente :

- individua le carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno
  - programma gli interventi/attività/laboratori
- Ogni docente si impegna per quanto riguarda la sua area disciplinare e per quanto riguarda gli obiettivi trasversali a “attivare” quanto programmato e nei tempi previsti.

Il Consiglio di classe verifica e valuta l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue o modifica e/o amplia la tipologia di interventi.

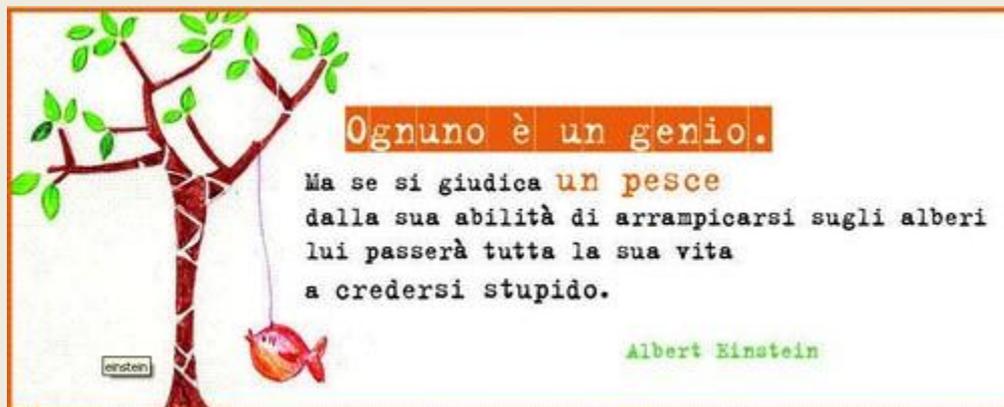
- Il GLI incontrerà, periodicamente, i coordinatori/docenti delle classi con alunni con BES per una verifica e valutazione su quanto fatto e sui risultati degli interventi relativi agli alunni con disabilità/ con DSA/ con altri bisogni speciali.

# STRATEGIE

- **ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola”** (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni ...)
- **sfruttare i punti di forza** di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- utilizzare **mediatori didattici diversificati** (mappe, schemi, immagini)
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante **attività di tipo laboratoriale**
- sollecitare la **rappresentazione di idee** sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- far leva sulla **motivazione ad apprendere**

# INCLUSIONE è....abbassare la staccionata....







Margherita Bissoni

**“Giustizia non è fare parti uguali tra disuguali,  
ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno”**

don Milani

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

